

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

Milazzo

Oggetto: *Conclusioni, ai sensi dell'art.2 della L.241/1990 e della L.R.n.10/1991 e ss.mm.ii., procedimento amministrativo nei confronti dell'Associazione Il Giglio, finalizzato al rilascio dei locali di proprietà della Fondazione e richiesto in esecuzione all'ordine di servizio del Presidente dell'Istituzione prot.1501 del 17/10/2023.*

Via pec: associazioneilgiglio@pec.it

Spett.le Associazione Il Giglio

MILAZZO

PREMESSO che, con missiva del 3/10/2023 (in atti col prot.n.1421 del 4/10/2023), il Presidente del Consiglio di Amministrazione invitava lo scrivente a porre in essere gli atti necessari al rilascio dei locali della Fondazione, liberi da persone e sgombri da cose non di proprietà della Fondazione stessa, condotti dall'Associazione Il Giglio, in regime di comodato, in forza del rapporto di partenariato di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n.40 del 24/10/2016;

CHE, con nota prot.n.1447 del 9/10/2023, il Responsabile di gestione rappresentava l'impossibilità ad ottemperare ai "solleciti" e "diffide" contenuti nella missiva sopra riportata "non rientrando la materia della regolazione e definizione dei rapporti con la predetta Associazione nella competenza del Presidente, ex art.15 dello statuto vigente, bensì in quella del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello statuto medesimo", evidenziando, peraltro, come la relativa trattazione fosse stata posta anche all'ordine del giorno del CdA del 2/10/2023, senza adozione di deliberato alcuno (nonché già posta, in precedenza, infruttuosamente, all'odg delle riunioni consiliari dell'8/9/2023, del 15/9/2023 e del 25/9/2023, senza che l'organo competente adottasse alcun concreto provvedimento);

CHE, con missiva prot.n.1469 dell'11/10/2023, il Presidente dell'Ente, nel riscontrare la nota prot. n.1447 del 9/10/2023, auspicava che nella successiva adunanza prevista per il 13 ottobre, data l'urgenza e la delicatezza dell'argomento e nell'esclusivo interesse dell'Ente, fosse il CdA ad impartire al Segretario "la disposizione di ottemperare a: 1) Richiedere il rilascio dei locali sgombri da cose non di proprietà della Fondazione, oltre che da persone; 2) la restituzione delle chiavi";

CHE, con ordine di servizio del Presidente del 17/10/2023, acquisito al prot.n.1501, indirizzato anche all'Assessore Regionale alla Famiglia e Politiche Sociali ed al Dirigente Generale, si disponeva che il Segretario provvedesse ad adottare nella stessa giornata tutti gli atti necessari ed occorrenti nei confronti dell'Associazione Il Giglio, per il rilascio immediato dei locali di proprietà della Fondazione, abusivamente occupati, liberi da persone e sgombre da cose non di proprietà dell'Ente", rappresentando — stante l'urgenza e l'importanza dell'argomento - l'assoluta priorità dell'ordine di servizio e rammentando "gli obblighi dei dipendenti nei confronti delle disposizioni impartite dal datore di lavoro, la cui inosservanza comporta sanzioni disciplinari";

CHE, con comunicazione prot.n.1517 del 17/10/2023, lo scrivente, pur continuando a dissentire sulla legittimità dell'ordine allo stesso impartito dal Presidente per "incompetenza dell'organo", faceva presente, tuttavia, che, in ossequio al dovere di obbedienza di cui agli artt. 16 e 17 del T.U. n.3/1957, avrebbe provveduto ad attivare, con immediatezza, le procedure di competenza per il rilascio, da parte dell'Associazione Il Giglio, dei locali di proprietà della Fondazione liberi da persone e sgombre da cose non di proprietà dell'Ente;

CHE, in data 17/10/2023, con nota prot. n.1518, è stata trasmessa, all'Associazione Il Giglio, la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.7 della L.n.241/1990 s.m.i., finalizzato al rilascio dei locali di proprietà della Fondazione ed attivato in esecuzione all'ordine di servizio del Presidente (prot.1501 del 17/10/2023), ivi fissando alla destinataria il termine di giorni dieci per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o memorie;

CHE la comunicazione medesima è stata inviata al Presidente ed ai consiglieri di amministrazione, col prot.n. 1523 del 18/10/2023;

VISTA la nota di riscontro alla comunicazione di avvio del procedimento, fatta pervenire dall'Associazione Il Giglio, prot.n.1605, con contestuale Atto stragiudiziale di diffida;

VISTA la missiva prot.n.1623 del 6/11/2023, con cui lo scrivente ha chiesto al CdA, in virtù della propria esclusiva competenza in materia, di pronunciarsi sull'atto stragiudiziale di diffida di cui sopra, anche al fine di evitare possibili contenziosi pregiudizievoli per gli interessi dell'IPAB;

TENUTO PRESENTE che, ad oggi, nessun concreto provvedimento risulta essere stato adottato dal CdA;

RICHIAMATO il contenuto delle controdeduzioni trasmesse dall'Associazione Il Giglio, con cui è stato contestato integralmente sia l'ordine di servizio impartito direttamente dal Presidente, in assenza di alcun provvedimento da parte del CdA. competente a deliberare sulle convenzioni ai sensi dell'art. 11 dello statuto della Fondazione, e sia la consequenziale nota adempitiva del Segretario, in mancanza di "una norma attributiva del potere in capo alla Fondazione che l'autorizzi ad agire d'imperio usando poteri amministrativi, in luogo della ordinaria procedura di rilascio, attivabile innanzi al competente giudice ordinario";

RICHIAMATA la circostanza evidenziata dalla controdeducente in ordine all'esistenza di numerosi atti pubblici costituenti titolo legittimante la detenzione a titolo di comodato in capo all'Associazione, con la quale, peraltro, la Fondazione intrattiene rapporti di natura privatistica;

RITENUTO che le osservazioni dell'Associazione non appaiono completamente prive di fondamento;

CONSIDERATO, tuttavia, che non rientra nelle funzioni proprie del Segretario-Responsabile di gestione della Fondazione l'esercizio di poteri coercitivi;

PRESO ATTO che la competenza in ordine alla procedura di rilascio degli immobili di proprietà dell'Ente spetta al Giudice Ordinario;

RITENUTA, pertanto, la fondatezza della predetta eccezione, formulata nella nota di controdeduzioni dell'Associazione Il Giglio;

CONSIDERATO che il procedimento amministrativo, come sopra avviato, deve essere concluso nel termine di giorni trenta, ai sensi dell'art.2 della L.n.241/1990 e L.R. n.10/1991 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra esposto e considerato, lo scrivente Segretario-Responsabile della gestione della Fondazione Lucifero comunica a Codesta Spett.le Associazione:

1) che, con la presente, viene concluso il procedimento amministrativo, attivato nei confronti dell'Associazione medesima, con comunicazione del 17/10/2023, prot.n.1518, con l'accoglimento, tra l'altro, delle eccezioni formulate nelle controdeduzioni del 30/10/2023, prot. n.1605, secondo cui ogni azione per il rilascio dei cespiti di proprietà dell'Ente deve essere proposta dinanzi al competente giudice ordinario;

2) che, con la presente, dichiara la propria incompetenza funzionale ad adottare ulteriori atti in merito al rilascio degli immobili della Fondazione da parte dell'Associazione Il Giglio.

Copia dell'odierno provvedimento verrà trasmessa al CdA dell'Ente per le eventuali conseguenti determinazioni di competenza, giacché, essendo il Responsabile di gestione privo di alcun potere coercitivo, l'organo di amministrazione, qualora lo ritenga, potrà, nell'esercizio delle funzioni allo stesso riconosciute dallo statuto vigente, procedere all'attivazione delle pertinenti azioni giudiziarie nei confronti dell'Associazione Il Giglio.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE Di GESTIONE
(Dott.ssa Lucia Lombardo)

